

Si è svolta Giovedì 17 novembre nella Sala Pistelli di Palazzo Medici Riccardi, la presentazione dell'ultimo numero della rivista "Il Portolano", interamente dedicato alla memoria di **Ferruccio Masini** (1928-88).

Stefano Lanuzza ha aperto l'incontro introducendo il pubblico alla figura del germanista, poeta, pittore e filosofo, inseguendone "i meandri della via eccentrica" . Un lungo *collage* di citazioni e riflessioni personali, per condensarne in impossibile sintesi "le mille vite" (Marianelli). Un invito, soprattutto, a leggerne le opere spesso dimenticate – e da molti anni, ormai, non più ripubblicate.

Mario Specchio si è poi disteso in una lunga rievocazione dell'amico e uomo – di una statura intellettuale, in vita, comparabile a quella dei soli **Luzi e Bilenchi**. Anch'egli sottolineandone il carattere multiforme di intellettuale (con i suoi "registri innumeri bruciati al fuoco di una stessa fiamma"), Specchio ha poi ridato vita alla *Sospensione tonale* della sua poesia, con una splendida lettura tratta dalla raccolta omonima. Ma la rievocazione ha toccato anche i più alti livelli di speculazione filosofica, richiamando in causa i "suoi" Kafka e Nietzsche, la sua vocazione (di matrice nietzschiana) ad "uscire dai concetti per trasformarli in immagini", per "recuperare alla poesia un'epistemologia che non è più solo *logos*".

Di fronte a tale profondità di analisi (chiusasi su una delle più splendide immagini di ulteriorità – nell'aforisma del vento e della nube, che s'incontrano solo oltre il termine della notte) **Michele Brancale** ha scelto d'impostare il suo intervento all'insegna dell'ironia – quell'ironia tanto cara a Masini, specie quanto rapportata all'inevitabile dolore del vivere.

L'incontro è stato introdotto ed organizzato da **Paola Lucarini** (Presidente dell'Associazione "Sguardo e Sogno"), che ha deliziato il pubblico con le splendide letture di alcune tra le più suggestive poesie di Masini. Al termine sono anche intervenuti

Ernestina Pellegrini

, che ha brevemente descritto la storia de "Il Portolano";

Giuseppe Bevilacqua

Ricordando Ferruccio Masini

Scritto da Simone Rebora

Venerdì 18 Novembre 2011 21:23 -

, raccontando il suo lungo rapporto e il primo incontro con il giovane Masini; e

Maria Fancelli

, che ne ha tracciato il singolare ritratto di germanista.

Per DEApres, Simone Rebora